

RISULTATI DEL PRIMO TRIMESTRE 2026

COMUNICATO STAMPA

Parigi, 30 aprile 2026

BNP Paribas realizza un trimestre record, sostenuto da un'ottima performance operativa e dell'attuazione dei propri piani strategici

		1T26 (in M€)	1T25
Significativa crescita dei ricavi <ul style="list-style-type: none">• CIB (-0,8%/1T25; +3,1% a pcc*): performance solida• CPBS (+4,9%/1T25; +5,3% a pcc): la forte ripresa prosegue• IPS (+32,8%/1T25; +10,6% a pcc): ottimo trimestre	— Ricavi	14.056	12.960
	+8,5%		
Efficienza operativa e controllo dei costi <ul style="list-style-type: none">• Accelerazione dell'integrazione di AXA IM, con conseguenti costi di ristrutturazione	— Costi operativi	8.710	8.257
	Effetto forbice +3 pt		
Risultato lordo di gestione in significativa crescita	— Risult. lordo di gestione	5.346	4.703
	+13,7%		
Costo del rischio in linea con il nostro obiettivo 2026 < 40 pb	— Costo del rischio	922	766
	39 pb		
Utile ante imposte sostenuto da una performance operativa di rilievo	— Utile netto ante imposte	4.608	4.240
	+8,7%		
Utile netto di Gruppo superiore a 3,2 Md€ , un livello record	— Utile netto	3.217	2.951
	+9,0%		

Distribuzione degli utili nel 2025

Dividendo: 5,16 €**, saldo di **2,57 €** pagato¹ il 20 maggio 2026
Riacquisto di azioni: 1,15 Md€ concluso il 19 dicembre 2025

31.03.2026
CET1 ratio:
12,8%

Ottimo inizio d'anno, in linea con i nostri obiettivi per il 2026

*a perimetro e tassi di cambio costanti; per impostazione predefinita, la variazione rispetto al 1T25, ricomposto al 16 marzo 2026, è calcolata a perimetro e tassi di cambio storici

** Dividendo: soggetto all'approvazione dell'Assemblea Generale del 12 maggio 2026



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia

Il 29 aprile 2026, il Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas, riunitosi sotto la presidenza di Jean Lemierre, ha esaminato i risultati del Gruppo per il primo trimestre 2026.

Al termine di questo Consiglio di Amministrazione, Jean-Laurent Bonnafé, Amministratore Delegato del Gruppo, ha dichiarato:

“Il Gruppo realizza un primo trimestre record, sostenuto dall’ottima dinamica delle divisioni operative e dall’attuazione dei nostri piani strategici. Le iniziative già intraprese per la preparazione del piano 2027-2030 ci consentono di confermare i nostri obiettivi per il 2028. In un contesto di incertezza come quello attuale, la nostra priorità è ascoltare e supportare i nostri clienti giorno dopo giorno. Vorrei ringraziare tutti i nostri dipendenti, per il costante impegno espresso al loro fianco”.

RISULTATI DEL GRUPPO AL 31 MARZO 2026

Risultati del Gruppo per il 1° trimestre 2026

Ricavi

Nel primo trimestre 2026 (nel prosieguo, 1T26), il **marginale di intermediazione del Gruppo** è pari a 14.056 M€, con un aumento dell’8,5% rispetto al 1° trimestre 2025² (nel prosieguo, 1T25), sostenuto dalle buone performance operative delle tre divisioni e dall’integrazione di AXA IM.

Corporate & Institutional Banking (CIB) si conferma stabile (-0,8%/1T25). La crescita al netto dell’effetto di cambio (+3,1% a perimetro e tassi di cambio costanti (nel prosieguo “pcc”)) riflette la solidità delle piattaforme della divisione, l’acquisizione di nuove quote di mercato e la progressione nelle classifiche (*league tables*). In un mercato segnato dalla posizione attendista dei clienti, legata all’attuale situazione geopolitica, i ricavi di Global Banking sono in calo (-9,8%/1T25; -5,1% a pcc) nonostante la dinamica commerciale favorevole. Global Markets (+2,5%/1T25) beneficia della continua crescita delle attività di Equity & Prime Services, mentre FICC resta stabile. Infine, i ricavi di Securities Services sono in rialzo (+6,5%/1T25).

Il marginale di intermediazione di **Commercial, Personal Banking & Services (CPBS)**³ registra un rialzo significativo (+4,9%/1T25; +5,3% a pcc), sostenuto dalla crescita delle banche commerciali (+7,9%/1T25). All’interno della zona euro, i ricavi crescono del 7,9%, rispecchiando la ripresa annunciata in un contesto di tassi d’interesse favorevole. L’incremento è significativo (+8,0%/1T25) in Europa Mediterraneo. Nelle linee di business specializzate, i ricavi di Arval e Leasing Solutions (-11,7%/1T25) risentono del calo dei prezzi dei veicoli usati (VU) in Arval, nonostante le performance commerciali positive testimoniate dal significativo aumento del marginale di intermediazione organico (+9,8%/1T25⁴). I ricavi delle attività di Personal Finance sono in crescita (+5,2%/1T25), trainati dall’effetto positivo combinato dell’incremento dei volumi e dei margini. I ricavi dei Nuovi Business Digitali e di Personal Investors sono in aumento (+7,4%/1T25).

Investment & Protection Services (IPS) registra un ottimo trimestre. Il considerevole incremento dei ricavi (marginale di intermediazione: +32,8%/1T25; +10,6% a pcc) riflette una crescita organica significativa e gli effetti dell’integrazione di AXA IM. I ricavi della linea di business Assicurazioni registrano una crescita a due cifre, trainati dalla raccolta nel Risparmio e



dai risultati finanziari. Anche Wealth Management e Asset Management realizzano un ottimo trimestre, sostenuto dall'incremento delle commissioni.

Costi operativi

I costi operativi ammontano a 8.710 M€ (+5,5%/1T25). L'effetto forbice a livello di Gruppo è molto positivo (3 punti), grazie a una maggiore disciplina dei costi in tutte le divisioni operative; i costi di integrazione di AXA IM previsti per il 2026 sono stati infatti ampiamente assorbiti nel corso di questo trimestre. La performance riflette il continuo dispiegarsi delle iniziative di efficienza operativa, pari a circa 180 milioni di euro, attuate a livello di Gruppo nel 1T26. Su questa base, il rapporto di cost/income si attesta al 62%. Al livello delle divisioni operative, l'effetto forbice è positivo di +1,5 punti (+2,1 punti a pcc).

I costi operativi di **CIB** sono in calo (-2,3%/1T25), grazie all'efficace contenimento dei costi. Il rapporto di cost/income di CIB si attesta al 55,3%. L'effetto forbice è positivo sia al livello della divisione (+1,4 punti) che a quello delle attività di Global Markets (+6,2 punti) e di Securities Services (+3,5 punti). Global Banking registra un rapporto di cost/income contenuto (46,9%).

I costi operativi della divisione **CPBS**³ sono in aumento del 2,6%. L'effetto forbice è complessivamente positivo (+2,3 punti). L'effetto forbice è molto positivo (i) nelle banche commerciali della zona euro (+5,3 punti), (ii) in Europa Mediterraneo (+3,4 punti), (iii) in Personal Finance (+3,9 punti) e (iv) per l'attività Nuovi Business Digitali e Personal Investors (+4,3 punti). Per quanto riguarda Arval & Leasing Solutions, l'effetto forbice si attesta a -13,0 punti a causa di un effetto base e dell'impatto del margine di intermediazione sui veicoli usati.

Infine, i costi operativi di **IPS** sono in rialzo (+33,2%/1T25), in conseguenza dell'integrazione di AXA IM. L'effetto forbice al livello della divisione è di -0,4 punti e di +5,9 punti a perimetro e tassi di cambio costanti. Esso è molto positivo al livello delle Assicurazioni (+9,9 punti) e di Wealth Management (+6,7 punti).

Costo del rischio⁵

Il costo del rischio del Gruppo è pari a 922 M€ (766 M€ nel 1T25). Tale variazione è dovuta principalmente agli accantonamenti su crediti deteriorati (Stage 3), pari a 938 M€ (775 M€ nel 1T25). Gli accantonamenti sui crediti sani (Stage 1 e 2) registrano una leggera ripresa di 16 M€, in quanto gli accantonamenti prospettici legati al contesto geopolitico sono stati compensati dalle riprese di valore negli Stage 1 e 2.

Al 31 marzo 2026, lo stock di accantonamenti è pari a 18,4 Md€, di cui 3,8 Md€ negli Stage 1 e 2. Il tasso di copertura dei crediti deteriorati (Stage 3) è pari al 67,1%, con un incidenza dell'1,6%: un livello contenuto e in costante flessione sul lungo periodo.

Su questa base, il costo del rischio si attesta a 39 punti base in rapporto agli impieghi, in linea con l'obiettivo inferiore a 40 punti base per il 2026.

Il profilo di rischio del Gruppo è storicamente basso e poco volatile nel corso del ciclo; il costo medio del rischio del Gruppo, escluso il settore Personal Finance, si attesta infatti a 30 punti base tra il 2013 e il 2025 e a 25 punti base nel 1T26.

Le esposizioni sono diversificate, in quanto nessun settore rappresenta più del 4%; il 79% degli impieghi è classificato come *Investment Grade*.

L'esposizione di bilancio al Private Credit è limitata e rigorosamente controllata, rappresentando circa il 3% del portafoglio totale (ossia 22 Md€), ed è composta per il 90% da Senior Portfolio Financing (SPF) senza esposizioni classificate come in sofferenza. Tale portafoglio è caratterizzato da *loan-to-value* moderati, da un elevato livello di sovracollateralizzazione delle strutture SPF, da una forte diversificazione settoriale e da un'esposizione prevalente agli operatori più solidi del Private Credit. La qualità delle garanzie reali è oggetto di un monitoraggio regolare e accurato, che include l'aggiornamento delle valutazioni delle attività sottostanti.

Risultato di gestione, utile ante imposte e utile netto di Gruppo

Il **risultato di gestione** del Gruppo è pari a 4.179 M€ (3.922 M€ nel 1T25). Al livello delle divisioni operative, è in rialzo del 7,0% rispetto al 1T25.

Il tasso medio di imposizione sugli utili si attesta al 29,3% per il primo trimestre, riflettendo un effetto stagionale legato alla non deducibilità della maggior parte degli oneri di sistema IFRIC 21, registrati nel primo trimestre.

Gli elementi straordinari del trimestre hanno un impatto positivo di 109 M€ sull'utile netto di Gruppo, restando a un livello complessivamente stabile, e rappresentano il 3,4% dell'utile netto di Gruppo del 1T26, rispetto al 3,0% nel 1T25. Essi includono un accantonamento per rischi legali su strumenti finanziari pari a 219 M€, relativo al dossier *Motor Finance* nel Regno Unito, che riflette l'impatto previsto del meccanismo di indennizzo dei clienti a seguito della decisione della Financial Conduct Authority (FCA) del 30 marzo 2026. L'impatto negativo di tale accantonamento sull'utile netto di Gruppo ammonta a 98 M€. Gli elementi straordinari comprendono inoltre, al livello degli elementi di gestione extra-operativa, la rivalutazione della partecipazione in Allfunds per un importo ante imposte di 372 M€, a seguito dell'offerta avanzata da Deutsche Börse e della perdita di influenza rilevante del Gruppo in tale società.

L'**utile netto di Gruppo** si attesta al livello record di 3.217 M€ nel 1T26, con un incremento del 9,0% rispetto al 1T25 (2.951 M€). Il ROTE è pari al 12,8%.

Sviluppo sostenibile

BNP Paribas conferma la propria leadership mondiale nella finanza sostenibile, con posizioni di primo piano nelle principali classifiche extra-finanziarie e il primo posto a livello mondiale per quanto riguarda le emissioni di obbligazioni e prestiti sostenibili dall'inizio del 2026, per un valore complessivo di quasi 20 miliardi di dollari. Questa intensa dinamica si traduce in diverse operazioni di rilievo in tutte le divisioni del Gruppo, in particolare: i) la partecipazione a una linea di credito rinnovabile legata alla sostenibilità del valore di 2 Md€ per Elia Transmission Belgium, ii) un investimento strategico in Entrix tramite il BNP Paribas Solar Impulse Venture Fund, iii) l'emissione del primo green bond da 100 M\$ della Banca asiatica di sviluppo dedicato all'adattamento climatico, per far fronte allo scioglimento dei ghiacciai in Asia, e iv) un'emissione sovrana sostenibile record del Messico, per un importo di 4,75 Md€. Allo stesso tempo, BNP Paribas rafforza gli obiettivi di allineamento del proprio portafoglio crediti al "net zero", con nuovi obiettivi di decarbonizzazione per il 2030, puntando a una riduzione dell'intensità di carbonio dal 37% al 26% nel settore automobilistico e dal 47% al 40% nella produzione di energia elettrica rispetto al 2020.



Struttura finanziaria al 31 marzo 2026

Il **Common Equity Tier 1 ratio** si attesta al 12,8% al 31 marzo 2026, con un aumento di +20 punti base rispetto al 31 dicembre 2025 ed è molto superiore ai requisiti SREP (10,42% dal 1° gennaio 2026, in calo di 10 punti base rispetto al 2025).

Il primo trimestre 2026 è marcato dagli effetti combinati (i) della generazione organica di capitale al netto delle variazioni delle attività ponderate nel 1T26 (+30 punti base), (ii) della distribuzione degli utili del 1T26 basata su un tasso di distribuzione del 60% (-20 punti base) e (iii) di altri fattori legati in particolare all'evoluzione del perimetro (+10 punti base).

Il Gruppo accelera lungo il percorso verso l'obiettivo di CET1 ratio del 13% entro il 2027, con una traiettoria di capitale fondata su:

- la generazione organica di capitale, sostenuta dalla crescita dell'utile netto;
- il ciclo di cessione di attività, che dovrebbe generare un contributo compreso fra +30 e +50 punti base al CET1 ratio (13 punti base netti annunciati finora);
- una crescita organica contenuta delle attività ponderate per il rischio (RWA), di circa il +2% netto all'anno al netto della cartolarizzazione;
- la politica di distribuzione agli azionisti del 60% nel 2026. A partire dal 2026, il tasso di distribuzione sarà pari ad almeno il 60%; le modalità saranno definite nel quadro del piano strategico 2027-2030.

La redistribuzione dei 170 punti base di capitale derivanti dalla cessione di Bank of the West è ormai completata. Questa operazione è stata realizzata in tre fasi successive, con livelli di redditività crescenti dei capitali investiti (ROIC).

- La prima fase del 2023, pari a 60 punti base, è stata destinata a un ritorno immediato agli azionisti attraverso il riacquisto di azioni proprie, con un ROIC di circa il 14% nel 2023;
- La seconda fase, nel 2023-2024, pari a 55 punti base, ha combinato la crescita organica di CIB con operazioni mirate di espansione esterna, con un ROIC pari a circa il 17% nel 2025;
- La terza fase nel 2025-2026, anche essa pari a 55 punti base, è stata dedicata ad acquisizioni mirate (AXA IM, HSBC Private Banking in Germania, Athlon⁶) volte a posizionare il Gruppo in vista del prossimo ciclo di crescita, con un ROIC previsto pari a circa il 21% entro il 2029.

Al 31 marzo 2026, il **rapporto di leva finanziaria**⁷ si attesta al 4,4%.

Al 31 marzo 2026, il **Liquidity Coverage Ratio**⁸ (fine periodo) si attesta al 125%, le **attività liquide di elevata qualità (HQLA)** a 359 Md€ e la **riserva di liquidità immediatamente disponibile**⁹ a 464 Md€.



Traiettorie per il 2028

Il Gruppo conferma i propri obiettivi per il 2028 e continua a migliorare la propria redditività attraverso i piani strategici già in fase di attuazione e presentati nell'ambito di Deep Dive dedicati.

Tale traiettoria, basata su una combinazione di crescita sostenuta dei ricavi e accelerazione delle misure di efficientamento operativo, si traduce in particolare in:

- un **ROTE** previsto al 12% nel 2026 e superiore al 13% nel 2028;
- un **rapporto di cost/income** di circa il 60% nel 2026 e poi inferiore al 56% nel 2028;
- una crescita dell'**utile netto di Gruppo** prevista superiore al 10% annuo, sul periodo 2025-2028.

Il Gruppo sta già consolidando le basi del proprio piano strategico 2027-2030, avendo lanciato il piano di trasformazione delle funzioni di supporto, che si avvarrà in particolare dell'Intelligenza Artificiale. Per quanto riguarda più specificatamente le entità specifiche, i prossimi tre Deep Dive saranno dedicati a BNP Paribas Fortis in Belgio (BCEB) il 1° giugno e a seguire, nel secondo semestre, a BNL bc in Italia e ad Arval.

CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING (CIB)

Risultati di CIB per il 1° trimestre 2026

CIB realizza un trimestre di buon livello, nonostante l'effetto di cambio e una base di raffronto elevata.

Il **marginale di intermediazione** (5.243 M€) è in calo dello 0,8%/1T25 (+3,1% a pcc), a testimonianza della solidità delle sue piattaforme e nonostante gli effetti di cambio e di tasso di interesse, a cui si aggiunge un significativo effetto base nel 1T25.

I **costi operativi**, pari a 2.899 M€ sono in calo del 2,3%/1T25, grazie alle misure di efficienza operativa. L'effetto forbice è positivo di 1,4 punti e il rapporto di cost/income è contenuto (55,3% nel 1T26).

Il **risultato lordo di gestione** si attesta a 2.343 M€, con un incremento dell'1,0%/1T25. Il **costo del rischio** si attesta a 111 M€, a un livello contenuto.

CIB genera un **utile ante imposte** di 2.238 M€, in lieve calo dell'1,1%.



CIB – Global Banking

L'acquisizione di quote di mercato e il miglioramento delle posizioni nelle classifiche evidenziano un primo trimestre solido, nonostante l'elevata base di raffronto del 1T25, l'impatto dei cambi e un rallentamento dei mercati europei.

I ricavi si attestano a 1.513 M€, in calo del 9,8% rispetto al primo trimestre del 2025, ovvero una diminuzione del 5,1% a pcc. Al di là dell'effetto di cambio inatteso, il calo dei ricavi è dovuto a un effetto base nel 1T25. D'altra parte, la buona dinamica commerciale ha permesso di continuare ad acquisire quote di mercato e a migliorare i piazzamenti nelle classifiche.

Il posizionamento di Capital Markets rimane solido, sostenuto da una performance commerciale positiva e da acquisizioni di quote di mercato, mentre la dinamica commerciale rimane favorevole anche nel Transaction Banking. Sul piano commerciale, gli impieghi sono in leggero aumento (+0,9%/1T25), mentre i depositi crescono del +2,4%/1T25.

Global Banking conferma, d'altra parte, la propria leadership¹⁰ nell'area EMEA nel 1° trimestre 2026, posizionandosi al n° 1 su vari segmenti del debito e salendo al 3° posto in ECM EMEA, rispetto al 5° posto nel 1T25.

I costi operativi sono sotto controllo (+1,3%/1T25 a pcc).

Il costo del rischio resta contenuto, attestandosi a 22 punti base nel 1T26, ma è in aumento rispetto al 1T25 (11 punti base) a causa di accantonamenti più consistenti nello Stage 3, in parte controbilanciati da riprese di valore più elevate negli Stage 1 e 2.

CIB – Global Markets

Global Markets registra nel complesso un ottimo trimestre.

Con 2.884 M€, i ricavi di Global Markets sono in crescita del 2,5%/1T25, (+6,6% a pcc).

I ricavi di Equity & Prime Services ammontano a 1.257 M€ e registrano un significativo aumento del 9,3% a pcc, rispetto al primo trimestre del 2025. Il trimestre è caratterizzato da un'intensa attività nel settore azionario, con una buona dinamica commerciale in tutte le linee di business, che compensa ampiamente l'effetto cambio. In particolare, Prime Services continua a crescere, trainata dall'aumento dei saldi dei clienti.

I ricavi di FICC si attestano a 1.627 M€, con un aumento del 3,9% a pcc, trainati in particolare dalle attività relative alle Materie Prime, al Mercato dei Cambi e ai Mercati Locali, sia sui tassi che sul cambio. Viceversa, i mercati primari continuano a risentire delle incertezze del mercato.

I costi operativi sono sotto controllo e il VaR medio (1 giorno, 99%), che misura il livello dei rischi di mercato, resta a un livello basso con 31 M€ (-2,5 M€/4T25):



Il 1° trimestre evidenzia una nuova crescita sostenuta dei ricavi.

I ricavi di Securities Services crescono di +6,5%, a 845 M€, grazie all'acquisizione di nuovi clienti, all'aumento delle transazioni, all'ottima performance di Market Financing Solutions e al livello elevato dei depositi.

Nel corso del trimestre sono stati firmati nuovi contratti e Securities Services ha operato in qualità di agente di trasferimento e gestore di fondi per una quota di un fondo del mercato monetario tokenizzato di BNP Paribas Asset Management su una blockchain pubblica. I team hanno inoltre lanciato nuove funzionalità sulla piattaforma Neolink e la linea di business ha partecipato, in qualità di agente pagatore e depositario, a una sperimentazione sulle obbligazioni tokenizzate, in collaborazione con SWIFT e altri operatori.

I costi operativi registrano un aumento contenuto. Combinato alla crescita dei ricavi, il rapporto di cost/income si attesta al livello moderato di 65,5%, con un calo di 2,2 punti rispetto al 1T25. L'effetto forbice, pari a 3,5 punti, è molto positivo.

COMMERCIAL, PERSONAL BANKING & SERVICES (CPBS)

Risultati di CPBS per il 1° trimestre 2026

Nel 1° trimestre si conferma la ripresa di Commercial & Personal Banking e l'effetto forbice è positivo.

Il margine di intermediazione³, pari a 6.852 M€, è in rialzo del 4,9%/1T25.

I ricavi delle banche commerciali³, pari a 4.528 M€, sono in significativo aumento (+7,9%/1T25). Nella zona euro, l'utile ante imposte registra un significativo aumento, trainato dalla crescita del margine d'interesse e delle commissioni, a cui si aggiunge una rigorosa disciplina sui costi operativi. La dinamica commerciale del trimestre si riflette in particolare nell'utilizzo sempre più diffuso dei canali digitali, con un numero medio di connessioni mensili in aumento del 6,9%, nonché nella continua crescita della base clienti di Hello bank!, che raggiunge i 3,8 milioni (+3,8% rispetto al primo trimestre 2025). In Europa Mediterraneo, la dinamica commerciale rimane solida, in particolare in Polonia, mentre in Turchia l'attività continua a essere sostenuta in un contesto operativo in fase di stabilizzazione.

I ricavi delle Linee di business specializzate si attestano a 2.325 M€ (-0,6%/1T25). Il settore Personal Finance registra una crescita a due cifre dell'utile ante imposte, trainata dal miglioramento dei margini, in linea con il percorso illustrato durante il Deep Dive, e sostenuta da una solida dinamica commerciale nonché dal successo delle alleanze commerciali BtoC e Retail. Arval beneficia dell'espansione della flotta e dell'aumento dei margini, mentre Leasing Solutions migliora la propria redditività grazie a un andamento favorevole del costo del rischio. Inoltre, i Nuovi Business Digitali e Personal Investors registrano una significativa crescita dell'utile ante imposte, trainati dall'aumento della clientela e da un elevato livello di attività, pur mantenendo una rigorosa disciplina sui costi.

Il trimestre è inoltre caratterizzato dal **proseguimento di iniziative di collaborazione operativa strutturanti**. Nel settore della mobilità, BNP Paribas Mobility ha avviato un'alleanza commerciale con La Banque Postale, dalla quale si attendono effetti positivi per Personal Finance, Arval e BNP Paribas Cardif. Per quanto riguarda i pagamenti, e più specificatamente in relazione a Wero, BNP Paribas Fortis ha lanciato la sua piattaforma di e-commerce in Belgio, mentre l'implementazione di Wero presso Nickel porta a 5,5 milioni il numero di utenti netti per il Gruppo al 31 marzo 2026.

I costi operativi³ sono in aumento del +2,6%. L'effetto forbice è molto positivo sia nella banche commerciali della zona euro (+5,3 punti) che in Europa Mediterraneo (+3,4 punti). Nelle Linee di business specializzate, si registra un leggero aumento (+1,5%/1T25), con un effetto forbice positivo a livello di (i) Personal Finance (+3,9 punti) e (ii) Nuovi Business Digitali e Personal Investors (+4,3 punti).

Il risultato lordo di gestione³ si attesta a 2.356 M€ (+9,6%/1T25) e **il costo del rischio³** è pari a 754 M€ (697 M€ nel 1T25), con un aumento dell'8,2%/1T25.

CPBS genera un **utile ante imposte³** di 1.598 M€, in significativa crescita (+7,2%/1T25).

CPBS – Banca Commerciale in Francia (BCEF)

BCEF inizia l'anno con una crescita a due cifre dell'utile ante imposte, in linea con la propria traiettoria RONE 2024-2028.

Il volume dei depositi registra un calo del 2,3% rispetto al primo trimestre del 2025, con un andamento favorevole del mix, caratterizzato da una netta contrazione dei depositi a termine (-15,4%/1T25) e da un aumento dei depositi a vista (+1,4%/1T25), mentre i conti di risparmio registrano un leggero calo (-0,5%/1T25). Gli impieghi sono diminuiti dell'1,1% su base annua e sono rimasti stabili al netto dei PGE (prestiti garantiti dallo Stato), mentre i mutui e i crediti alle imprese registrano un leggero calo a causa della progressiva estinzione dei programmi PGE. Per quanto riguarda la raccolta indiretta, gli afflussi netti delle assicurazioni vita hanno raggiunto 1,6 Md€ al 31 marzo 2026, attestandosi a un livello molto superiore a quello registrato nel 2025, mentre la gestione con mandato ha registrato una forte dinamica nel trimestre. La raccolta netta del Private Banking è in significativa crescita e si attesta a 1,9 Md€ al 31 marzo 2026. Infine, Hello bank! continua a registrare una crescita della propria base clienti (+4,2% su un anno) e lancia HelloiZ, un nuovo chatbot basato sull'intelligenza artificiale destinato ai propri clienti.

Il margine di intermediazione¹¹ ammonta a 1.790 M€, in aumento del 7,7% e in linea con la traiettoria annunciata in occasione del Deep Dive BCEF. Al livello del margine di interesse¹¹, il trimestre è stato caratterizzato da un forte rimbalzo legato al reinvestimento dei depositi a vista, in parte controbilanciato dalla pressione dei margini sugli impieghi. Le commissioni¹¹ hanno registrato una significativa crescita, trainata dalle commissioni finanziarie, in particolare nei segmenti della clientela individuale, degli imprenditori e del Private Banking.

I costi operativi¹¹, pari a 1.214 M€, sono in aumento (+2,5%/1T25), in relazione con gli investimenti legati alla digitalizzazione. L'effetto forbice è molto positivo (+5,2 punti).

Il risultato lordo di gestione¹¹ ammonta a 576 M€ (+20,7%/1T25).

Il costo del rischio¹¹ si attesta a 139 M€ (125 M€ nel 1T25) e resta a un livello contenuto, ossia 24 punti base in rapporto agli impieghi a clientela.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), BCEF genera un utile ante imposte¹² di 379 M€, in significativa crescita (+24,6%/1T25), che riflette un risultato operativo in aumento.

CPBS – BNL Banca Commerciale (BNL bc)

Il primo trimestre dell'anno è caratterizzato da una variazione positiva dell'utile ante imposte, frutto anche di un rigoroso approccio alla gestione dei costi e dei rischi.

Il trimestre è caratterizzato da impieghi complessivamente stabili (+0,4%/1T25) ma in crescita sul perimetro al netto dei crediti deteriorati (+0,7%/1T25), in particolare sul segmento imprese (+3,7%/1T25). In flessione il credito residenziale, in un contesto contraddistinto da un approccio selettivo all'erogazione di nuovi finanziamenti. I depositi sono in calo del 2,2% benché con una migliore distribuzione per tipologia di prodotto, come dimostrato dal calo dei depositi a termine (-11,8%/1T25) e dalla stabilità dei depositi a vista. La raccolta indiretta aumenta del 6,4%¹³/31.03.2025, sostenuta dal Private Banking e dalla clientela individuale. La raccolta netta del Private Banking si attesta a 1,1 Md€ nel 1T26.

Il margine di intermediazione¹¹ è stabile e si attesta a 728 M€ (-0,3%/1T25). Il margine di interesse è in calo, soprattutto per effetto della pressione sui margini degli impieghi, solo parzialmente compensata dal maggior contributo dei margini sulla raccolta. Le commissioni¹¹ sono complessivamente stabili, con un leggero miglioramento della performance nelle linee di business Assicurazioni, Cash Management e Trade Finance, nonché nelle attività di cross-selling con CIB.

I costi operativi, pari a 444 M€¹¹, sono in leggera crescita (+0,4%/1T25, al netto degli oneri di sistema IFRIC), con l'impatto dell'inflazione compensato da riduzione di oneri derivante da misure di efficientamento operativo.

Il risultato lordo di gestione¹¹ ammonta a 284 M€ (-2,8%/1T25).

Con 23 M€, il costo del rischio¹¹ è in calo e si attesta a un livello molto contenuto, pari a 13 punti base in rapporto agli impieghi alla clientela, per effetto delle riprese di valore su accantonamenti di Stage 3.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), BNL bc genera un utile ante imposte¹² di 252 M€, in rialzo (+2,2%/1T25).

BNL bc presenterà il suo piano strategico per il 2028 nel secondo semestre 2026, nell'ambito della serie di Deep Dive organizzati dal Gruppo.

CPBS – Banca Commerciale in Belgio (BCEB)

Il 1° trimestre è caratterizzato da un aumento significativo della redditività di BCEB, sostenuto da una forte dinamica commerciale, dal controllo dei costi e dal basso costo del rischio.

I depositi sono in leggera crescita di +0,6%/1T25, con un effetto mix favorevole legato a un significativo calo dei conti a termine (-16,0%/1T25), a beneficio dei conti di risparmio

(+5,2%/1T25), dei depositi a vista (+2,2%/1T25) e della raccolta indiretta. Gli impieghi sono stabili (+0,4%/1T25), trainati dall'aumento dei mutui. La raccolta indiretta aumenta del 5,4%/31.03.2025, sostenuta dalla crescita dei fondi e dei titoli. Le masse gestite di Private Banking si attestano a 86,8 Md€ al 31.03.2026 (+5,1%/1T25). BCEB continua a sviluppare la propria strategia digitale con un aumento delle connessioni alle applicazioni mobili (+9,7%/1T25). Infine, il 50% delle attività di back-office sono state esternalizzate questo trimestre presso Accenture, con l'obiettivo di migliorare la flessibilità dei costi e l'efficienza operativa.

Il margine di intermediazione¹¹ si attesta a 1.055 M€, in significativo aumento del 14,3%/1T25, riflettendo un'ottima dinamica commerciale. Il margine di interesse è stato caratterizzato nel trimestre dall'incremento dei margini, trainato da un effetto mix favorevole dei depositi. Le commissioni aumentano del 2,8%/1T25, al netto delle commissioni di distribuzione versate agli agenti indipendenti e alla rete Bpost.

I costi operativi¹¹, pari a 966 M€, registrano un aumento del 3,3%/1T25, che resta contenuto grazie alla riduzione dell'organico. L'effetto forbice è molto positivo, a +11 punti.

Il risultato lordo di gestione¹¹ si attesta a 89 M€.

Il costo del rischio¹¹ resta a un livello contenuto, a 9 punti base in rapporto agli impieghi alla clientela.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), BCEB genera un utile ante imposte¹² in considerevole aumento a 47 M€, sostenuto dalla crescita del margine d'interesse e dalla gestione rigorosa dei costi.

BCEB presenterà il suo piano strategico per il 2028 il 1° giugno 2026, nell'ambito della serie di Deep Dive organizzati dal Gruppo.

CPBS – Banca Commerciale in Lussemburgo (BCEL)

Nel 1° trimestre, una solida dinamica commerciale sostiene la crescita a due cifre dei ricavi di BCEL.

Il margine di intermediazione¹¹ si attesta a 178 M€ (+13,2%/1T25). Il margine di interesse¹¹ registra un significativo rialzo, grazie alla buona tenuta dei volumi e al reinvestimento dei depositi a vista non fruttiferi. Le commissioni sono in lieve calo nel trimestre, a causa di un effetto non ricorrente. Le commissioni finanziarie aumentano.

Con 92 M€, i costi operativi¹¹ crescono del 7,7%, per effetto dell'inflazione e delle imposte. L'effetto forbice, con 5,5 punti, è molto positivo.

Il risultato lordo di gestione¹¹, pari a 87 M€, è in considerevole crescita (+19,7%/1T25) e il costo del rischio¹¹ si attesta a 39 punti base in rapporto agli impieghi alla clientela, in relazione con un dossier specifico in questo trimestre.

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), BCEL genera un utile ante imposte¹² di 71 M€ (-0,3%/1T25).

CPBS – Europa Mediterraneo

Ottimo primo trimestre, caratterizzato da una dinamica commerciale positiva e dall'aumento dei volumi.

I depositi aumentano (+2,1%/1T25), soprattutto in Polonia, così come gli impieghi (+5,2%/1T25) in particolare in Polonia e in Turchia.

Il margine di intermediazione¹¹, pari a 979 M€, è in aumento del 7,7%/1T25 e del 4,9%/1T25, al netto degli effetti della norma contabile sull'iperinflazione in Turchia. Tale crescita è legata a quella degli impieghi, combinata a un incremento continuo dei margini in Turchia, parzialmente controbilanciato da un contesto in via di normalizzazione in Polonia, a seguito del calo dei tassi.

I costi operativi¹¹, pari a 622 M€, sono in crescita del 4,8%/1T25 e del 2,5%/1T25, al netto degli effetti della norma contabile sull'iperinflazione in Turchia. I costi sono sotto controllo, a testimonianza delle continue iniziative di ottimizzazione intraprese in tutte le aree geografiche.

Il risultato lordo di gestione¹¹ si attesta a 357 M€.

Il costo del rischio¹¹ si attesta a 64 punti base in rapporto agli impieghi alla clientela e gli oneri legati ai rischi legali su strumenti finanziari tengono conto dell'impatto degli altri accantonamenti in Polonia, pari a 26 M€.

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), Europa Mediterraneo genera un utile ante imposte¹² di 315 M€, in aumento del 5,4% e del +8,6%, al netto dell'effetto della norma contabile sull'iperinflazione in Turchia.

L'andamento tendenziale dell'attività di BNP Paribas Bank Polska è in linea con il piano strategico presentato nel dicembre 2025.

Ukrsibbank è pienamente operativa e continua a registrare risultati positivi.

CPBS – Linee di business specializzate – Personal Finance

La dinamica del 1° trimestre conferma la traiettoria del Deep Dive, trainata da una crescita a due cifre dell'utile ante imposte.

Il trimestre è caratterizzato da una solida dinamica commerciale, con impieghi in crescita del +4,2% a pcc. L'attività Mobilità continua a crescere (produzione in aumento del +15,7%/1T25 a cambi costanti), grazie a Stellantis e all'alleanza commerciale con Chery Group siglata nel 2025.

I crediti al consumo BtoC e Retail sono in aumento (produzione del +4%/1T25 a cambi costanti), beneficiando degli effetti positivi dell'implementazione degli accordi di collaborazione con Apple e Orange. Questo trimestre è stato inoltre caratterizzato da (i) l'alleanza commerciale con Emil Frey, leader nella distribuzione di veicoli in Francia e (ii) l'avvio operativo dell'alleanza strategica tra BNP Paribas Mobility e la Banque Postale.

Su questa base, il margine di intermediazione, pari a 1.311 M€, è in rialzo del 5,2%/1T25, trainato dall'effetto combinato della crescita dei volumi e dei tassi.

I costi operativi, pari a 690 M€, aumentano dell'1,3%. L'effetto forbice è molto positivo (+3,9 punti), grazie alle misure di efficientamento operativo.

Il risultato lordo di gestione è in crescita del 9,9% e si attesta a 621 M€.

Il costo del rischio si attesta a 411 M€ (402 M€ nel 1T25) e rappresenta 150 punti base in rapporto agli impieghi a clientela.

L'utile ante imposte si attesta quindi a 204 M€, in considerevole aumento del 23,1%.

L'impatto del dossier *UK Motor Finance* è contabilizzato al livello del "Corporate Centre".

CPBS – Linee di business specializzate – Arval e Leasing Solutions

Il 1° trimestre riflette una dinamica solida, con una crescita vicina al 10% del margine di intermediazione di Arval e un miglioramento della redditività di Leasing Solutions

Il livello di attività resta sostenuto, come dimostrano la crescita del parco finanziato da Arval, che raggiunge 1,9 milioni di veicoli (+5,4%/1T25), e l'aumento degli impieghi (+8,1%/1T25 a pcc) in particolare in Spagna, Italia e Germania. La flotta dei privati continua a crescere (+15,6%/1T25) e rappresenta ormai il 12,3% del totale, trainata dalla conclusione di nuove alleanze commerciali. Il trimestre è stato inoltre caratterizzato dal lancio operativo della partnership strategica tra BNP Paribas Mobility e La Banque Postale, che comprende un'offerta di mobilità auto dedicata a circa 10 milioni di clienti.

Gli impieghi di Leasing Solutions registrano un leggero calo (-0,6%/1T25 a pcc), con una crescita sostenuta del finanziamento di beni tecnologici (+9,0%/1T25) che beneficia delle alleanze commerciali avviate nel 2025. Il trimestre è stato inoltre caratterizzato dalla firma di un accordo di finanziamento da 200 M€ con la Banca europea per gli investimenti, destinato a sostenere le PMI e le small corporate attive nei settori dell'agricoltura e della bioeconomia.

Il margine di intermediazione combinato di Arval e Leasing Solutions è sceso dell'11,7%, a 742 M€. Arval registra una significativa crescita del margine di intermediazione organico, pari al 9,8% (al netto di un elemento straordinario nel 1T25, per 53 M€), trainata dall'espansione della flotta e dal miglioramento dei margini finanziari e di servizio. Il margine di intermediazione sui veicoli usati riflette il calo dei prezzi in questo settore nel 1T26, in un contesto di deterioramento delle condizioni di mercato riscontrato dall'inizio dell'anno. L'estensione della durata dei contratti e la rimessa in noleggio di veicoli usati rappresentano delle misure di mitigazione.

I costi operativi combinati di Arval e Leasing Solutions, pari a 420 M€, aumentano dell'1,4% a causa dell'inflazione e della dinamica commerciale.

L'utile ante imposte di Arval e Leasing Solutions si attesta a 253 M€ (-24,8%/1T25).

Arval presenterà il suo piano strategico per il 2028 nel secondo semestre 2026, nell'ambito della serie di Deep Dive organizzati dal Gruppo.

CPBS – Linee di business specializzate – Nuovi Business Digitali e Personal Investors

Una solida dinamica dell'attività sostiene il significativo aumento dell'utile ante imposte nel primo trimestre.

Wero è ormai integrato nell'applicazione Nickel, offrendo ai clienti una soluzione di pagamento semplice e immediata. Nickel conferma inoltre la propria posizione di rete n° 1 nella distribuzione di conti correnti in Belgio e in Francia, ampliando al tempo stesso la propria offerta di prodotti con il lancio di libretti di risparmio, sviluppati in collaborazione con Copartis e Cetelem.

Floa, uno dei leader francesi nel settore dei pagamenti rateali, registra una forte crescita dei ricavi nonostante un contesto geopolitico complesso, mantenendo al tempo stesso stabili i costi operativi grazie alla priorità data alla produttività.

Infine, Personal Investors, banca online e impresa di servizi finanziari in Germania, registra una dinamica commerciale favorevole, illustrata da un netto aumento del numero di transazioni (+9,5%/1T25) e da una raccolta di depositi sostenuta (+19,2%/1T25), trainata dalla rinnovata fiducia dei clienti esistenti e dall'acquisizione di nuovi clienti.

Su questa base, il margine di intermediazione¹¹, pari a 275 M€, è in significativo aumento del 7,4%/1T25, grazie all'aumento del numero di clienti e al livello di attività elevato in tutti i segmenti.

I costi operativi¹¹, pari a 170 M€ (+3,0%/1T25) sono sotto controllo, nonostante il proseguimento degli investimenti legati allo sviluppo commerciale. L'effetto forbice è positivo (+4,4 punti) e il rapporto di cost/income migliora nettamente.

Il risultato lordo di gestione¹¹ si attesta a 106 M€ e il costo del rischio¹¹ è pari a 26 M€ (28 M€ nel 1T25).

L'utile ante imposte¹² dei Nuovi Business Digitali e di Personal Investors dopo l'attribuzione di un terzo del risultato del Private Banking in Germania alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), ammonta a 77 M€, con un incremento di oltre il 20%.

INVESTMENT & PROTECTION SERVICES (IPS)

Risultati di IPS per il 1° trimestre 2026

IPS registra un ottimo trimestre, con una buona dinamica di raccolta e una sensibile crescita dei ricavi.

A seguito della riorganizzazione resa nota il 16 marzo 2026, IPS comprende ora: (i) le Assicurazioni (BNP Paribas Cardif); (ii) Asset Management: il nuovo perimetro comprende ora BNP Paribas Asset Management, AXA IM e Real Estate Investment Management (REIM); e (iii) Wealth Management & Real Estate: le attività di Wealth Management, IPS Investments e le altre attività legate al Real Estate sono ora presentate insieme.

Al 31 marzo 2026, **le masse in gestione** si attestano a 2.461 Md€ (+0,7%/31.12.2025 e +77,8%/31.03.2025 con l'effetto del consolidamento di AXA IM). In questo trimestre registrano gli effetti combinati (i) di una raccolta netta dinamica (+19,8 Md€), (ii) di un effetto di cambio positivo sulle masse gestite (+11,6 Md€) e (iii) di un forte effetto di mercato negativo a fine trimestre, in un contesto molto volatile (-23,1 Md€). Tali effetti si ripartiscono per il 67% nella linea di business Asset Management, per il 20% in Wealth Management e per il 12% nelle Assicurazioni.

La linea di business **Assicurazioni** registra una crescita dei ricavi a due cifre, sostenuta da un'attività dinamica e dalla rivalutazione di un'attività finanziaria. La raccolta lorda nel Risparmio è solida, sostenuta da una forte attività in Francia e in Italia, con BCC Vita, nonché da un'elevata quota di prodotti unit-linked. L'attività nella Protezione continua a crescere nei segmenti ADE (assicurazione sui mutuatari) e nell'assicurazione danni, trainata da una buona dinamica commerciale e da alleanze strategiche.



I ricavi di **Asset Management** raddoppiano nel trimestre, riflettendo l'integrazione di AXA IM. La dinamica commerciale è sostenuta, con una raccolta netta significativa (15,7 Md€ nel 1T26), supportata dal rafforzamento del quadro di governance.

Infine, l'utile ante imposte di **Wealth Management** registra un significativo incremento, trainato dalla raccolta netta, da un livello resiliente di masse in gestione e da un'intensa attività transazionale, a testimonianza di un forte coinvolgimento della clientela in un contesto di mercato volatile.

La strategia di rifocalizzazione di **Real Estate** è in fase di attuazione, mentre l'attività della linea di business rimane influenzata dall'incertezza dei mercati, in parte legata alla crisi in Medio Oriente.

Complessivamente, i ricavi si attestano a 1.980 M€ (+32,8%/1T25, +10,6% a pcc), trainati dalla buona dinamica delle Assicurazioni (+11,1%), del Wealth Management & Real Estate (+7,9%) e di Asset Management (x2/1T25, +9,8% a pcc).

I costi operativi, pari a 1.208 M€ sono in rialzo del +33,2%, in conseguenza dell'integrazione di AXA IM.

Il risultato lordo di gestione ammonta a 772 M€ (+32,3%/1T25).

L'utile ante imposte si attesta a 770 M€ ed è in aumento del +2,3%/1T25.

IPS - Assicurazioni

I ricavi registrano una crescita a due cifre, trainati dalla raccolta nel Risparmio e nella Protezione

L'attività Risparmio si distingue per una buona dinamica commerciale, con una raccolta lorda elevata pari a 9,2 Md€ (-1,6%/1T25), trainata da una crescita vivace in Francia (+6,2%) e in Italia con BCC Vita. Il trimestre è caratterizzato dall'elevato livello di polizze unit-linked, che rappresentano il 36% della raccolta lorda e il 37% degli investimenti netti. La raccolta netta registra un forte aumento a 3,2 Md€ (+22,0%/1T25), in particolare in Francia e in Asia, sostenuta dal contributo significativo delle nuove alleanze commerciali. Inoltre, la raccolta lorda dell'attività Protezione cresce del 4,7%, riflettendo una buona dinamica commerciale, in particolare nell'assicurazione danni in Francia e in America Latina, trainata da partnership strategiche. Anche il successo del lancio dell'accordo con Stellantis in Francia, che copre le garanzie sui motori e la manutenzione dei veicoli usati, contribuisce a questa performance.

Nel complesso, i ricavi sono in aumento dell'11,1%, a 631 M€, sostenuti dall'attività Risparmio in tutte le aree geografiche, a testimonianza di un'attività commerciale dinamica, e trainati dalla rivalutazione di un'attività finanziaria (circa +40 milioni di euro).

I costi operativi, pari a 207 M€, sono in leggero aumento. L'effetto forbice è molto positivo (+9,9 punti), a conferma di un buon controllo dei costi.

L'utile ante imposte, pari a 419 M€, registra un calo del 21,4%/1T25, tenuto conto dell'effetto base nel 1T25 legato alla rivalutazione di una partecipazione (168 M€). Escludendo tale effetto base, l'utile ante imposte registra un aumento del 22,1%/1T25 a pcc.



IPS – Asset Management

I ricavi di Asset Management raddoppiano nel 1° trimestre, grazie all'integrazione di AXA IM e a una solida crescita organica.

Nel primo trimestre 2026, Asset Management registra un'attività commerciale di ottimo livello e una solida raccolta netta di 15,7 Md€, trainata dalle strategie a medio e lungo termine, in particolare negli asset alternativi, negli ETF e nel *Fixed Income*. L'offerta di prodotti continua ad arricchirsi, con il lancio di nove ETF nel corso del trimestre e l'impiego di capitale nei fondi alternativi. Le masse in gestione registrano un aumento rispetto alla fine dell'esercizio 2025, con un incremento di 30 Md€. La continua espansione dei mandati di fondi generali delegati da BNP Paribas Cardif sostiene la generazione ricorrente di flussi in entrata. Inoltre, l'integrazione di AXA IM procede secondo il calendario previsto e in linea con il Piano Strategico 2030 presentato in occasione del Deep Dive del marzo 2026.

I ricavi si attestano a 679 M€ e registrano un aumento significativo, trainato sia dall'integrazione di AXA IM sia da una solida crescita organica, sostenuta dall'incremento delle commissioni derivante dall'aumento delle masse in gestione.

I costi operativi sono in rialzo a 501 M€, in conseguenza dell'integrazione di AXA IM. L'effetto forbice è positivo (+3,4 punti a pcc), a conferma di un'esecuzione rigorosa. L'utile ante imposte registra un forte aumento, attestandosi a 193 M€, riflettendo l'integrazione di AXA IM e rafforzando il profilo di crescita dei risultati.

IPS – Wealth Management & Real Estate

L'utile ante imposte registra una significativa crescita nel 1° trimestre.

Il Wealth Management realizza una raccolta netta positiva (0,9 Md€ nel 1T26), sostenuta da una solida dinamica commerciale di Commercial & Personal Banking, parzialmente compensata da deflussi di attività in custodia per conto terzi legati ad alcuni clienti internazionali. Le masse in gestione restano a livelli elevati, nonostante l'impatto di un forte effetto di mercato negativo in questo trimestre. Il complesso delle transazioni si attesta su livelli elevati, in un contesto di mercato caratterizzato da incertezza e volatilità.

L'attività Real Estate è stata caratterizzata in questo trimestre dal rinvio di alcuni progetti legati alla crisi in Medio Oriente e dalle condizioni di mercato incerte.

I ricavi, pari a 671 M€, sono complessivamente in aumento, trainati dalla crescita sostenuta di Wealth Management (+11,6%), sostenuta dall'incremento delle commissioni, dai ricavi da depositi e dall'integrazione di HSBC Wealth Management in Germania. I ricavi dell'attività Real Estate sono in crescita (+6,4%) rispetto a una base di raffronto debole.

I costi operativi sono in rialzo a 500 M€, tenendo conto in particolare dell'integrazione di HSBC Wealth Management. L'effetto forbice è molto positivo (+4,2 punti). L'utile ante imposte registra un considerevole aumento, del 20,4%, attestandosi a 157 M€, riflettendo l'effetto della leva operativa e di un'esecuzione rigorosa.



CORPORATE CENTRE

Rettifiche legate alle Assicurazioni per il 1T26

Nel 1T26, i ricavi si attestano a -361 M€ (-309 M€ nel 1T25) e i costi operativi sono pari a 322 M€ (289 M€ nel 1T25). Su questa base, il risultato operativo lordo e il risultato ante imposte si attestano a -39 M€ (-20 M€ nel 1T25).

Le rettifiche relative alle attività assicurative, in applicazione della norma IFRS 17, includono i costi associati all'attività assicurativa che generano ricavi negativi, al livello della voce "Corporate Centre", compensati da costi positivi. I ricavi comprendono anche la rettifica della volatilità.

Risultati del Corporate Centre (al netto delle rettifiche relative alle Assicurazioni) per il 1T26

Nel 1T26, il margine di intermediazione si attesta a +342 M€ (-43 M€ nel 1T25) e il risultato lordo di gestione a -86 M€, con un sensibile aumento rispetto al 1T25 (-331 M€).

I costi operativi si attestano a 428 M€ (288 M€ nel 1T25) e includono l'impatto dei costi di ristrutturazione e di adattamento per 230 M€ (22 M€ nel 1T25), nonché dei costi di potenziamento dei sistemi informatici per 32 M€ (85 M€ nel 1T25).

Gli oneri relativi ai rischi legali su strumenti finanziari (-219 M€, con un impatto netto negativo di 98 M€ sull'utile netto di Gruppo al netto delle imposte e delle quote di minoranza) riguardano il dossier *UK Motor Finance* e riflettono l'impatto previsto del programma di indennizzo dei clienti a seguito della decisione della FCA del 30 marzo 2026.

Gli elementi di gestione extra-operativa di questo trimestre includono l'impatto della rivalutazione della partecipazione in Allfunds a seguito dell'offerta presentata e della perdita di influenza rilevante sulla società, per un importo di 372 M€ (360 M€ al netto delle imposte).

L'utile ante imposte del "Corporate Centre" al netto delle rettifiche legate alle Assicurazioni è pari quindi a 42 M€.

Nel complesso, il risultato del "Corporate Centre" nel 1T26 è in anticipo rispetto alla sua traiettoria per il 2026.



-
- ¹ Stacco il 18 maggio 2026 e pagamento il 20 maggio 2026
 - ² BNP Paribas ha pubblicato il 16 marzo 2026 la ricomposizione contabile delle serie trimestrali per l'esercizio 2025, per tenere conto in particolare della riorganizzazione di Global Capital Markets all'interno di CIB, dell'evoluzione della condivisione dei ricavi tra Wealth Management e CPBS, del trasferimento del 50% di Kantox dai Nuovi Business Digitali a Global Markets e dell'evoluzione dei componenti di IPS e dell'allocazione dei costi centrali a seguito dell'integrazione di AXA IM in Asset Management
 - ³ Con i 2/3 del Private Banking
 - ⁴ Al netto di un elemento straordinario positivo di 53 M€ nel 1T25
 - ⁵ La voce "Altri oneri netti per rischi su strumenti finanziari" è stata rinominata "Oneri relativi ai rischi legali su strumenti finanziari" per tenere conto della natura degli accantonamenti, che non sono legati alla qualità delle attività o al rischio di credito, in linea con la prassi del settore
 - ⁶ Athlon: closing previsto nel corso del 2026, subordinato al processo di informazione e consultazione con gli organi rappresentativi dei dipendenti delle entità interessate e alle autorizzazioni delle autorità competenti
 - ⁷ Calcolato in conformità con il Regolamento (UE) 575/2013 - Art. 429
 - ⁸ Calcolato in conformità con il Regolamento (CRR) 575/2013 art. 451b
 - ⁹ Attività liquide di mercato o "ammissibili" presso le banche centrali ("counterbalancing capacity") tenendo conto delle regole prudenziali, in particolare statunitensi, decurtate del fabbisogno infragiornaliero dei sistemi di pagamento
 - ¹⁰ Official Dealogic Reports, T126.
 - Global Capital Markets, Global DCM, Global Loans, EMEA ECM, Securitisation, EMEA IB, EMEA DCM, EMEA Loans, rankings and market shares based on fees
 - All other rankings and market shares are based on volume (EURO Denominated DCM, European Corporate IG Bonds, European HY DCM rankings excluding banks and domestics)
 - ¹¹ Con il 100% del Private Banking (al netto dell'effetto dei conti PEL/CEL in Francia)
 - ¹² Con i 2/3 del Private Banking (al netto dell'effetto dei conti PEL/CEL in Francia)
 - ¹³ Al netto dell'impatto di un'operazione straordinaria di Net New Cash del 4T25 per un importo di 2 Md€ (+9,3%/1T25 al lordo di tale operazione)



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - GRUPPO

(€m)	1Q26	1Q25 restated*	Chg. vs. 1Q25
Net banking income (NBI)	14,056	12,960	+8.5%
Operating expenses	-8,710	-8,257	+5.5%
Gross operating income	5,346	4,703	+13.7%
Cost of risk	-922	-766	+20.4%
Operating income**	4,179	3,922	+6.6%
Non-operating items	429	318	+34.9%
Pre-tax income	4,608	4,240	+8.7%
Tax	-1,305	-1,149	+13.6%
Net income, Group share	3,217	2,951	+9.0%

*Il 16 marzo 2026 abbiamo pubblicato sul nostro sito Web la ricomposizione contabile delle serie trimestrali per l'esercizio 2025, secondo il formato di rendicontazione del 2026

**Compreso il "costo dei rischi legali sugli strumenti finanziari". La voce "Altri oneri netti per rischi su strumenti finanziari" è stata rinominata "Oneri relativi ai rischi legali su strumenti finanziari" per tenere conto della natura degli accantonamenti, che non sono legati alla qualità delle attività o al rischio di credito, in linea con la prassi del settore



RISULTATI PER DIVISIONE DEL PRIMO TRIMESTRE 2026

	Commercial, Personal Banking & Services (2/3 of Private Banking)	Investment & Protection Services	CIB	Operating Divisions	Corporate Center	Group
€m						
Revenues	6,852	1,980	5,243	14,075	-19	14,056
%Change1Q25	+4.9%	+32.8%	-0.8%	+5.7%	-94.6%	+8.5%
%Change4Q25	-12%	-0.9%	+14.5%	+4.2%	-95.2%	+7.2%
Operating Expenses and Dep.	-4,496	-1,208	-2,899	-8,604	-106	-8,710
%Change1Q25	+2.6%	+33.2%	-2.3%	+4.2%	n.s.	+5.5%
%Change4Q25	+13.5%	-2.9%	-1.1%	+5.7%	-22.1%	+5.3%
Gross Operating Income	2,356	772	2,343	5,471	-125	5,346
%Change1Q25	+9.6%	+32.3%	+10%	+8.3%	-64.3%	+13.7%
%Change4Q25	-20.8%	+2.4%	+42.3%	+18%	-76.7%	+10.5%
Cost of Risk	-754	-3	-111	-868	-54	-922
%Change1Q25	+8.2%	n.s.	+713%	+14.4%	n.s.	+20.4%
%Change4Q25	+8.0%	-49.6%	+36.1%	+10.4%	n.s.	+16.0%
Costs of legal risks on financial instruments	-25	0	0	-26	-219	-245
%Change1Q25	+65.4%	+68.2%	n.s.	+65.5%	n.s.	n.s.
%Change4Q25	-70.9%	+4.5%	n.s.	-70.7%	n.s.	n.s.
Operating Income	1,576	769	2,232	4,577	-398	4,179
%Change1Q25	+9.6%	+31.1%	-10%	+7.0%	+115%	+6.6%
%Change4Q25	-28.0%	+2.8%	+42.7%	+17%	-25.1%	+5.3%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	119	0	5	124	29	153
Other Non Operating Items	-97	1	0	-96	372	276
Pre-Tax Income	1,598	770	2,238	4,605	3	4,608
%Change1Q25	+7.2%	+2.3%	-1.1%	+2.2%	n.s.	+8.7%
%Change4Q25	-25.9%	+3.4%	+42.4%	+3.0%	n.s.	+15.7%

	Commercial, Personal Banking & Services (2/3 of Private Banking)	Investment & Protection Services	CIB	Operating Divisions	Corporate Center	Group
€m						
Revenues	6,852	1,980	5,243	14,075	-19	14,056
1Q25	6,534	1,491	5,286	13,311	-351	12,960
4Q25	6,937	1,999	4,578	13,513	-400	13,113
Operating Expenses and Dep.	-4,496	-1,208	-2,899	-8,604	-106	-8,710
1Q25	-4,384	-907	-2,966	-8,257	0	-8,257
4Q25	-3,963	-1,245	-2,931	-8,139	-136	-8,275
Gross Operating Income	2,356	772	2,343	5,471	-125	5,346
1Q25	2,150	584	2,319	5,053	-351	4,703
4Q25	2,974	754	1,646	5,375	-537	4,838
Cost of Risk	-754	-3	-111	-868	-54	-922
1Q25	-697	2	-65	-759	-7	-766
4Q25	-698	-7	-81	-786	-9	-795
Costs of legal risks on financial instruments	-25	0	0	-26	-219	-245
1Q25	-15	0	0	-15	0	-15
4Q25	-87	0	0	-87	13	-74
Operating Income	1,576	769	2,232	4,577	-398	4,179
1Q25	1,438	586	2,255	4,279	-357	3,922
4Q25	2,119	747	1,565	4,501	-532	3,969
Share of Earnings of Equity-Method Entities	119	0	5	124	29	153
1Q25	130	4	5	140	24	164
4Q25	80	2	7	89	47	136
Other Non Operating Items	-97	1	0	-96	372	276
1Q25	-78	161	3	86	68	154
4Q25	-112	-5	0	-117	-4	-121
Pre-Tax Income	1,598	770	2,238	4,605	3	4,608
1Q25	1,490	752	2,263	4,505	-265	4,240
4Q25	2,156	744	1,572	4,473	-489	3,984
Corporate Income Tax						-1,305
Net Income Attributable to Minority Interests						-86
Net Income from discontinued activities						0
Net Income Attributable to Equity Holders						3,217



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia

RISULTATI PER DIVISIONE DEL 1T26

	Commercial, Personal Banking & Services (2/3 of Private Banking)	Investment & Protection Services	CIB	Operating Divisions	Corporate Center	Group
€m						
Revenues	6,852	1,980	5,243	14,075	-19	14,056
%Change 1Q25	+4.9%	+32.8%	-0.8%	+5.7%	-94.6%	+8.5%
Operating Expenses and Dep.	-4,496	-1,208	-2,899	-8,604	-106	-8,710
%Change 1Q25	+2.6%	+33.2%	-2.3%	+4.2%	n.s.	+5.5%
Gross Operating Income	2,356	772	2,343	5,471	-125	5,346
%Change 1Q25	+9.6%	+32.3%	+10%	+8.3%	-64.3%	+13.7%
Cost of Risk	-754	-3	-111	-868	-54	-922
%Change 1Q25	+8.2%	n.s.	+713%	+14.4%	n.s.	+20.4%
Costs of legal risks on financial instruments	-25	0	0	-26	-219	-245
%Change 1Q25	+65.4%	+68.2%	n.s.	+65.5%	n.s.	n.s.
Operating Income	1,576	769	2,232	4,577	-398	4,179
%Change 1Q25	+9.6%	+31.1%	-10%	+7.0%	+11.5%	+6.6%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	119	0	5	124	29	153
Other Non Operating Items	-97	1	0	-96	372	276
Pre-Tax Income	1,598	770	2,238	4,605	3	4,608
%Change 1Q25	+7.2%	+2.3%	-1.1%	+2.2%	n.s.	+8.7%
Corporate Income Tax						-1,305
Net Income Attributable to Minority Interests						-86
Net Income from discontinued activities						0
Net Income Attributable to Equity Holders						3,217



STATO PATRIMONIALE AL 31 MARZO 2026



BNP PARIBAS

BNP Paribas Balance Sheet at 31 March 2026

In millions of euros	31/03/2026	31/12/2025
ASSETS		
Cash and balances at central banks	188,696	211,330
Financial instruments at fair value through profit or loss		
Securities	359,630	321,293
Loans and repurchase agreements	263,773	254,310
Derivative financial Instruments	313,002	274,625
Derivatives used for hedging purposes	21,664	20,017
Financial assets at fair value through equity		
Debt securities	84,620	77,940
Equity securities	1,443	1,420
Financial assets at amortised cost		
Loans and advances to credit institutions	40,849	26,259
Loans and advances to customers	915,780	897,358
Debt securities	158,943	151,687
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios	(3,605)	(2,335)
Investments and other assets related to insurance activities	307,736	305,471
Current and deferred tax assets	5,767	5,746
Accrued income and other assets	192,707	167,788
Equity-method investments	7,073	6,950
Property, plant and equipment and investment property	54,062	53,601
Intangible assets	4,642	4,583
Goodwill	7,153	7,133
Assets held for sale	7,594	7,805
TOTAL ASSETS	2,931,529	2,792,981
LIABILITIES		
Deposits from central banks	8,794	4,401
Financial instruments at fair value through profit or loss		
Securities	122,394	98,487
Deposits and repurchase agreements	366,564	357,947
Issued debt securities and subordinated debt	135,619	129,279
Derivative financial instruments	289,577	252,726
Derivatives used for hedging purposes	28,676	28,493
Financial liabilities at amortised cost		
Deposits from credit institutions	76,342	69,938
Deposits from customers	1,093,160	1,075,564
Debt securities	176,146	173,933
Subordinated debt	33,988	34,468
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios	(10,463)	(9,811)
Current and deferred tax liabilities	3,630	3,336
Accrued expenses and other liabilities	170,815	143,059
Liabilities related to insurance contracts	259,636	261,223
Financial liabilities related to insurance activities	23,859	21,500
Provisions for contingencies and charges	9,909	10,193
Liabilities associated with assets held for sale	6,142	6,072
TOTAL LIABILITIES	2,794,788	2,660,808
EQUITY		
Share capital, additional paid-in capital and retained earnings	130,919	117,787
Net income for the period attributable to shareholders	3,217	12,225
Total capital, retained earnings and net Income for the period attributable to shareholders	134,136	130,012
Changes in assets and liabilities recognised directly in equity	(4,157)	(4,499)
Shareholders' equity	129,979	125,513
Minority interests	6,762	6,660
TOTAL EQUITY	136,741	132,173
TOTAL LIABILITIES AND EQUITY	2,931,529	2,792,981



INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

ARTICOLO 223-1 DEL REGOLAMENTO GENERALE DELL'AMF

Alternative performance measures	Definition	Reason for use
Insurance P&L aggregates (Revenues, Operating expenses, Gross operating income, Operating income, Pre-tax income)	<p>Insurance P&L aggregates (Revenues, Gross operating income, Operating income, Pre-tax income) excluding the volatility generated by the fair value accounting of certain assets through profit and loss (IFRS 9) transferred to Corporate Center ; Gains or losses realised in the event of divestments, as well as potential long-term depreciations are included in the Insurance income profit and loss account.</p> <p>A reconciliation with Group P&L aggregates is provided in the tables "Quarterly Series."</p>	Presentation of the Insurance result reflecting operational and intrinsic performance (technical and financial)
Corporate Center P&L aggregates	<p>P&L aggregates of Corporate Center, including restatement of the volatility (IFRS 9) and attributable costs (internal distributors) related to Insurance activities", following the application from 01.01.23 of IFRS 17 "insurance contracts" in conjunction with the application of IFRS 9 for insurance activities, including:</p> <ul style="list-style-type: none"> Restatement in Corporate Center revenues of the volatility to the financial result generated by the IFRS 9 fair value recognition of certain Insurance assets; Operating expenses deemed "attributable to insurance activities," net of internal margin, are recognized in deduction from revenues and no longer booked as operating expenses. These accounting entries relate exclusively to the Insurance business and Group entities (excluding the Insurance business) that distribute insurance contracts (known as internal distributors) and have no effect on gross operating income. The impact of entries related to internal distribution contracts is borne by the "Corporate Center." <p>A reconciliation with Group P&L aggregates is provided in the "Quarterly Series" tables.</p>	Transfer to Corporate Center of the impact of operating expenses "attributable to insurance activities" on internal distribution contracts in order not to disrupt readability of the financial performance of the various business lines.
Operating division profit and loss account aggregates (Revenues, Net interest revenue, Operating expenses, Gross operating income, Operating income, Pre-tax income)	<p>Sum of CPBS' profit and loss account aggregates (with Commercial & Personal Banking' profit and loss account aggregates, including 2/3 of private banking in France, Italy, Belgium, Luxembourg, Germany, Poland and in Türkiye), IPS and CIB.</p> <p>BNP Paribas Group profit and loss account aggregates = Operating division profit and loss account aggregates + Corporate Center profit and loss account aggregates.</p> <p>Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the "Quarterly series" tables.</p> <p>Net interest revenue mentioned in Commercial & Personal Banking includes the net interest margin (as defined in Note 2.a of the financial statements), as well as, to a lesser extent, other revenues (as defined in Notes 2.c, 2.d and 2.e of the financial statements), excluding fees (Note 2.b of the financial statements). P&L aggregates of Commercial & Personal Banking or Specialized Businesses distributing insurance contracts exclude the impact of the application of IFRS 17 on the accounting presentation of operating expenses deemed "attributable to insurance activities" in deduction of revenues and no longer operating expenses, with the impact carried by</p>	Representative measure of the BNP Paribas Group's operating performance



Alternative performance measures	Definition	Reason for use
	Corporate Center.	
Profit and loss account aggregates of Commercial & Personal Banking activity with 100% of Private Banking	<p>Profit and loss account aggregate of a Commercial & Personal Banking activity including the whole profit and loss account of Private Banking</p> <p>Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the "Quarterly series" tables.</p>	Representative measure of the performance of Commercial & Personal Banking activity including the total performance of Private Banking (before sharing the profit & loss account with the Wealth Management business, Private Banking being under a joint responsibility of Commercial & Personal Banking (2/3) and Wealth Management business (1/3))
Profit and loss account aggregates, excluding PEL/CEL effects (Revenues, Gross operating income, Operating income, Pre-tax income)	<p>Profit and loss account aggregates, excluding PEL/CEL effects.</p> <p>Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the "Quarterly series" tables.</p>	Representative measure of the aggregates of the period excluding changes in the provision that accounts for the risk generated by PEL and CEL accounts throughout their lifetime.
Cost-income ratio	Ratio of costs to income	Measure of operating efficiency in the banking sector
Cost of risk/customer loans outstanding at the beginning of the period (in basis points)	<p>Ratio of cost of risk (in €m) to customer loans outstanding at the beginning of the period</p> <p>Cost of risk does not include "Cost of legal risk on financial instruments".</p>	Measure of the risk level by business in percentage of the volume of loans outstanding
Change in operating expenses excluding IFRIC 21 impact	Change in operating expenses excluding taxes and contributions subject to IFRIC 21	Representative measure of the change in operating expenses excluding taxes and contributions subject to IFRIC 21 booked almost entirely in the 1 st quarter of the year, given in order to avoid any confusion compared to other quarters
Return on equity (ROE)	<p>Details of the ROE calculation are disclosed in the Appendix "Return on Equity and Permanent Shareholders' Equity" of the results' presentation.</p> <p>Assets and liabilities recognised directly in equity are included in the denominator Permanent Shareholders' Equity</p>	<p>Measure of the BNP Paribas Group's return on equity</p> <p>A change in the calculation methodology was carried out from Q4 2025 to align with sector peers</p>
RONE	<p>Ratio of annualised net income before tax over average allocated notional equity over the period.</p> <ul style="list-style-type: none"> - For non-insurance businesses, notional equity is allocated on the basis of a multiple of 12% of risk-weighted assets. - For the Group's consolidated insurance companies, notional equity is allocated based on prudential equity derived from a multiple of 160% of the SCR (Solvency Capital 	Measure of operational performance representative of the return on notional equity allocated to the business lines or operating divisions, taking into account their risk exposure



Alternative performance measures	Definition	Reason for use
	Requirement)	
Return on tangible equity (ROTE)	<p>Details of the ROTE calculation are disclosed in the Appendix "Return on Equity and Permanent Shareholders' Equity" of the results' presentation</p> <p>Assets and liabilities recognised directly in equity are included in the denominator Permanent Shareholders' Equity</p>	<p>Measure of the BNP Paribas Group's return on tangible equity</p> <p>A change in the calculation methodology was carried out from 4Q25 to align with sector peers</p>
Coverage ratio of non-performing loans	Relationship between stage 3 provisions and impaired outstandings (stage 3), balance sheet and off-balance sheet, netted for collateral received, for customers and credit institutions, including liabilities at amortised cost and debt securities at fair value through equity (excluding Insurance)	Measure of provisioning of non-performing loans

Methodology: Comparative analysis at constant scope and exchange rates

The method used to determine the effect of changes in scope of consolidation depends on the type of transaction (acquisition, sale, etc.). The underlying purpose of the calculation is to facilitate period-on-period comparisons.

In cases of acquired or created entity, the results of the new entity are eliminated from the constant scope results of current-year periods corresponding to the periods when the entity was not owned in the prior-year.

In cases of divested entities, the entity's results are excluded symmetrically for the prior year for quarters when the entity was not owned.

In cases of change of consolidation method, the policy is to use the lowest consolidation percentage over the two years (current and prior) for results of quarters adjusted on a like-for-like basis.

Comparative analysis at constant exchange rates is prepared by restating results for the prior-year quarter (reference quarter) at the current quarter exchange rate (analysed quarter). All of these calculations are performed by reference to the entity's reporting currency.



I numeri riportati in questo comunicato stampa non sono stati sottoposti a revisione.

Ricordiamo che, in data 16 marzo 2026, BNP Paribas ha pubblicato la ricomposizione contabile delle serie trimestrali per l'esercizio 2025, per tenere conto in particolare della riorganizzazione di Global Capital Markets all'interno di CIB, dell'evoluzione della condivisione dei ricavi tra Wealth Management e CPBS, del trasferimento del 50% di Kantox dai Nuovi Business Digitali a Global Markets e dell'evoluzione dei componenti di IPS e dell'allocazione dei costi centrali a seguito dell'integrazione di AXA IM in Asset Management.

Il presente comunicato stampa contiene informazioni prospettiche basate su attuali opinioni ed ipotesi, relative ad eventi futuri. Tali informazioni prospettiche comportano proiezioni e stime finanziarie che si basano su ipotesi, su considerazioni relative a progetti, obiettivi ed attese correlate ad eventi, operazioni, prodotti e servizi futuri e su supposizioni in termini di performance e di sinergie future. Non può essere fornita alcuna garanzia in merito al realizzarsi di tali proiezioni e stime, che sono soggette a rischi inerenti, ad incertezze e ad ipotesi relative a BNP Paribas, alle sue filiali e ai suoi investimenti, allo sviluppo delle attività di BNP Paribas e delle sue filiali, alle tendenze del settore, ai futuri investimenti e acquisizioni, all'evoluzione della congiuntura economica, o a quella relativa ai principali mercati locali di BNP Paribas, alla concorrenza e alla normativa. Essendo il verificarsi di questi eventi incerto, il loro esito potrebbe rivelarsi diverso da quello previsto oggi, con conseguenze significative sui risultati previsti. Di conseguenza, i risultati effettivi potrebbero differire da quelli che sono calcolati o implicitamente espressi nelle informazioni prospettiche, a causa di diversi fattori. Tali fattori includono in particolare i) la capacità di BNP Paribas di conseguire i propri obiettivi, ii) gli effetti delle politiche monetarie delle banche centrali, sia che queste comportino un periodo prolungato di tassi d'interesse elevati oppure delle riduzioni significative dei tassi d'interesse, iii) le modifiche delle norme prudenziali in materia di capitale e liquidità, iv) il mantenimento a livelli elevati o ogni eventuale ripresa dell'inflazione e i suoi effetti, v) le varie incertezze e ripercussioni geopolitiche legate, in particolare, all'invasione dell'Ucraina e al conflitto in Medio Oriente vi) le varie incertezze e ripercussioni legate al contesto di instabilità politica, compreso in Francia e vii) le avvertenze incluse nel presente comunicato stampa.

BNP Paribas non si impegna in nessun caso a pubblicare modifiche o aggiornamenti delle informazioni prospettiche fornite alla data di pubblicazione di questo comunicato stampa. Si ricorda in questo ambito che il "Supervisory Review and Evaluation Process" è un processo condotto ogni anno dalla Banca Centrale Europea, che potrà modificare ogni anno le sue esigenze relative ai coefficienti normativi per BNP Paribas.

Le informazioni contenute in questo comunicato stampa, nella misura in cui esse sono relative a terze parti distinte da BNP Paribas, o sono provenienti da fonti esterne, non sono state sottoposte a verifiche indipendenti e non viene fornita alcuna dichiarazione o impegno per quanto le concerne; inoltre, nessuna certezza deve essere accordata all'esattezza, alla veridicità, alla precisione e all'eshaustività delle informazioni o opinioni contenute in questo comunicato stampa. BNP Paribas e i suoi rappresentanti non potranno in nessun caso essere considerati responsabili per qualsiasi negligenza o per qualsiasi pregiudizio che dovesse derivare dall'utilizzo del presente comunicato stampa, del suo contenuto o di quanto altro dovesse essere ad esso correlato o di qualsiasi documento o informazione ai quali essa dovesse fare riferimento.

La somma dei valori riportati nelle tabelle e analisi può differire leggermente dal totale riportato, a causa di eventuali arrotondamenti.

Le informazioni finanziarie di BNP Paribas per il primo trimestre 2026 sono costituite dal presente comunicato stampa, dalla presentazione allegata e dalle serie di dati trimestrali.

Per informazioni dettagliate sui conti, le serie di dati trimestrali sono disponibili al seguente indirizzo: <https://invest.bnpparibas/document/1q26-quarterly-series>. Le informazioni regolamentari complete, compreso il documento di registrazione universale, sono disponibili presso il sito Web: <https://invest.bnpparibas.com> nella sezione "Risultati" e sono pubblicate da BNP Paribas in conformità alle disposizioni dell'articolo L.451-1-2 del Codice monetario e finanziario francese e degli articoli 222-1 e seguenti del Regolamento generale dell'Autorité des marchés financiers (AMF).



Investor Relations

Bénédicte Thibord - benedicte.thibord@bnpparibas.com

Equity

Meriem Afilal Costard - meriem.afilalcostard@bnpparibas.com

Raphaëlle Bouvier-Flory - raphaelle.bouvierflory@bnpparibas.com

Lisa Bugat - lisa.bugat@bnpparibas.com

Tania Mansour - tania.mansour@bnpparibas.com

Olivier Parenty - olivier.parenty@bnpparibas.com

Guillaume Tiberghien - guillaume.tiberghien@uk.bnpparibas.com

Debt & Rating agencies

Tania Mansour - tania.mansour@bnpparibas.com

Olivier Parenty - olivier.parenty@bnpparibas.com

Retail & ESG

Lisa Bugat - lisa.bugat@bnpparibas.com

Antoine Labarsouque - antoine.labarsouque@bnpparibas.com

E-mail: investor.relations@bnpparibas.com

<https://invest.bnpparibas/en/>



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia